

ORIGINALE

COMUNE DI NAPOLI

**DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE
DEL TERRITORIO - SITO UNESCO**

ASSESSORATO AI BENI COMUNI E ALL'URBANISTICA

26 MAR. 2019

I3/156

Proposta di delibera prot. n° 3.....del 21 / 03 / 2019

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 156

OGGETTO: Presa d'atto del "Piano di Azione Locale redatto nell'ambito del progetto "2nd Chance- Waking up the sleeping giants", finanziato dall'Unione Europea, per il recupero, la rifunzionalizzazione e la gestione del complesso monumentale della Ss. Trinità delle Monache, quale contributo della comunità locale, definita "Comunità del Parco dei Quartieri Spagnoli", e che sarà trasmesso al Demanio come base del futuro progetto di valorizzazione.

Il giorno 12 APR. 2019, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

ASSESSORI(*):

Enrico PANINI
(Vicesindaco)

P	<input checked="" type="checkbox"/>
---	-------------------------------------

Roberta Gaeta

P	<input checked="" type="checkbox"/>
---	-------------------------------------

Gaetano DANIELE

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Carmin PISCOPO

P	<input checked="" type="checkbox"/>
---	-------------------------------------

Mario CALABRESE

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Ciro BORRIELLO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Annamaria PALMIERI

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Laura MARMORALE

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Monica BUONANNO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Alessandra CLEMENTE

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

Raffaele DEL GIUDICE

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*) I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: PATRIZIA MARMORI

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

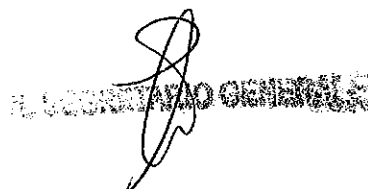
LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e beni comuni

Premesso che:

- il Comune di Napoli ha aderito al programma URBAN (1994 – 1999) che è stato un programma di successo, sia a livello nazionale che a livello europeo, per la validità della strategia fondata sull'approccio integrato delle politiche di intervento nelle aree urbane svantaggiate;
- il Comune di Napoli ha aderito, come partner e come capofila a vari progetti di reti tematiche promossi nell'ambito del Programma URBACT 2000 – 2006 ed il primo bando del Programma di Cooperazione Territoriale URBACT II (2007 – 2013), progetti che sono tutti positivamente conclusi;
- il Comune di Napoli, con nota prot. n. 0485324 del 16 giugno 2015 a firma del Sindaco di Napoli, ha aderito, come capofila, al bando del Programma di Cooperazione Territoriale URBACT III (2014 – 2020) con un nuovo progetto denominato "2nd Chance - Waking up the sleeping giants";
- in particolare, con deliberazioni n. 688 del 28 ottobre 2015 e n. 451 del 9 giugno 2016, la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dell'U.E. della prima fase (durata 6 mesi) e successivamente della seconda fase (durata 24 mesi) del progetto della rete tematica "2nd Chance";
- in tale progetto, elaborato dall'Unità Interdirezionale "Coordinamento progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate" della D.C. Pianificazione e Gestione del Territorio – Sito UNESCO, Napoli è città capofila di una rete transnazionale composta da 11 Città partner: Liverpool (Regno Unito), Lublino (Polonia) e Maribor (Slovenia), Brussel (Belgio), Caen (Francia), Chemnitz (Germania), Agenzia per lo Sviluppo della Città di Dubrovnik (D.U.R.A. – Croazia), Gijon (Spagna), Università di Genova (Italia), Società di riqualificazione urbana Porto Vivo di Porto (PV PORTO VIVO SRU – Portogallo);

Premesso altresì che:

- il modello di governance, che il Comune di Napoli ha adottato in merito al riconoscimento degli usi civici dei cd. beni comuni, è stato identificato quale buona pratica urbana da parte del Programma URBACT III che, a seguito della valutazione effettuata da un panel di esperti indipendenti, ha insignito il Comune di Napoli dell'URBACT Good Practice Award, premio consegnato nel corso dell'URBACT City Festival tenutosi a Tallinn (Estonia) il 3 Ottobre 2017 nell'ambito del semestre di presidenza Estone dell'Unione Europea;
- in data 09/01/2018, il Comune di Napoli ha aderito, come capofila, al bando Transfer Networks del Programma di Cooperazione Territoriale URBACT III, finalizzato al trasferimento della buona pratica urbana premiata nel corso dell'evento tenutosi a Tallinn. In particolare il Comune di Napoli ha partecipato al bando con un nuovo progetto denominato "CommUnities";
- scopo della rete sarà il trasferimento ad altre città europee del modello di governance relativo al riconoscimento degli usi civici già adottato dall'amministrazione comunale di Napoli e premiato quale buona pratica urbana da parte della commissione di esperti nominata dal Programma Europeo URBACT III;



Il Sindaco

- il progetto "CommUnities", successivamente denominato "Civic eSTATE", vede la città di Napoli impegnata come capofila (Lead Partner) di una rete cui hanno aderito, in qualità di project partner, le città di Barcellona (Spagna), Danzica (Polonia), Ghent (Belgio), Amsterdam (Oland), Iasi (Romania) e Presov (Slovacchia) : le città aderenti al progetto si sono impegnate ad avviare un percorso di *exchange and learning* che consenta uno reciproco scambio di esperienze finalizzato all'adozione, in ogni città partner, di analoghi modelli di *governance* dei beni comuni;

Considerato che

- il progetto "2nd Chance – Waking up the sleeping giants" (in avanti solo 2nd Chance) si è concluso positivamente dal punto di vista tecnico in data 3 Maggio 2018 e dal punto di vista amministrativo a ottobre 2018;
- il progetto ha approfondito il tema del riutilizzo/recupero dei grandi immobili e/o complessi edilizi degradati abbandonati che, attraverso una partecipazione attiva dei cittadini, possono divenire volani per lo sviluppo economico e sociale delle Città;
- nell'ambito del progetto "2nd Chance", il complesso della Ss. Trinità delle Monache (ex Ospedale Militare) è stato individuato quale grande immobile dismesso su cui concentrare la riflessione condivisa e partecipata della comunità locale per la sua rigenerazione, essendo percepito dalla comunità locale come bene comune, per anni negato al quartiere;
- il Complesso della Ss. Trinità delle Monache, di proprietà del Demanio dello Stato, sorto all'inizio del '600 come monastero femminile al di sopra del bastione nord-occidentale delle mura vicereali di Napoli, all'inizio del XIX secolo, venne soppresso per divenire Ospedale Militare. Sotto la giurisdizione dei militari il complesso subì una serie di trasformazioni;
- Nel 1997 il Demanio ha concesso in locazione al Comune di Napoli il Complesso per un periodo di 19 anni (fino al 28/02/2019), "(...) al fine di promuovere iniziative culturali e turistiche orientate alla valorizzazione del tessuto urbano e sociale della nostra città";
- Nel 2002, il Comune ha iniziato le sue attività inaugurando il giardino superiore del Parco, da allora denominato "parco dei Quartieri Spagnoli";

Considerato che

- i progetti finanziati dal programma Urbact prevedono attività di scambio, di esperienze e di conoscenze sui temi proposti, nonché l'implementazione di un "Piano di Azione Locale" per ogni città partner del progetto;
- i "Piani di Azione Locali" attivati nell'ambito del Programma URBACT si configurano come esperienze pilota di finalizzate ad attivare forme di "governance" – partecipate e trasversali – attraverso metodologie di intervento "integrato" e strategie flessibili e dinamiche, che monitorano gli sviluppi con possibilità di modificare gli obiettivi e gli strumenti rispetto all'inevitabile mutevolezza delle condizioni del contesto. In tale modo possono essere implementati progetti pilota di qualità rispondenti ai requisiti di qualità


 IL SEGRETARIO GENERALE

richiesti dalla Commissione europea al fine anche di un corretto utilizzo dei fondi strutturali;

- per lo sviluppo di una “visione” di trasformazione condivisa del complesso della Ss. Trinità delle Monache, l’elaborazione del “Piano di Azione Locale” e l’implementazione delle azioni che da esso saranno individuate, è prevista dal Programma la costituzione di un gruppo di supporto locale - URBACT Local Group (da ora in poi ULG), composto dalle istituzioni coinvolte (*stakeholder istituzionali*), dagli attori locali che operano sul territorio (in questo caso specifico, gli *stakeholder territoriali* dei quartieri di Montesanto/Avvocata/Quartieri Spagnoli) - e dagli imprenditori legati alle aree funzionali definite dall’amministrazione (arte e cultura, sport, attività sociali legate al territorio, gestione del verde pubblico, tempo libero);
- a tal fine, in data 28 settembre 2016, il Comune di Napoli ha pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente un avviso pubblico finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse nei confronti di coloro che potevano essere interessati ad aderire all’URBACT Local Group, allo scopo di: elaborare una visione di trasformazione condivisa del complesso della SS Trinità delle Monache (ex Ospedale Militare); elaborare un Piano di Azione Locale volto al recupero, rifunzionalizzazione e gestione del complesso; sperimentare usi temporanei. In totale, 43 manifestazioni di interesse sono state accolte, alle quali hanno aderito 82 diversi attori locali (singoli cittadini, associazioni, professionisti, gruppi informali, dipartimenti universitari, studenti, imprenditori privati), mentre gli incontri e le attività dell’ULG sono stati attraversati da 359 persone in totale;
- gli obiettivi individuati e condivisi durante il processo partecipativo di co-progettazione del “Piano di Azione Locale” per la riattivazione del complesso monumentale, sono stati:
 - ripristinare la Rete Ecologica della Collina di San Martino e sue pendici verso la città storica, con il Complesso di SS. Trinità delle Monache/Ex Ospedale Militare che si offre quale cerniera tra Città bassa e Città alta;
 - garantire l’accessibilità fisica, anche simbolica al complesso, compreso la fruibilità di tutti gli spazi aperti e la rigenerazione del patrimonio storico-architettonico che lo compongono;
 - creare un micro-modello di economia (e società) sostenibile sia in termini di sostenibilità ambientale (generare nuove forme di economia circolare, ridurre sprechi e produzione di rifiuti, riusare allungando il ciclo di vita dei beni, riciclare gli scarti come materie prime), che sociale (economia della condivisione e dello scambio di risorse, servizi, tempo, competenze);
 - sperimentare un modello innovativo di partenariato pubblico-civico, che mira al riuso sociale del bene culturale (il Parco dei Quartieri Spagnoli) nell’ambito di un modello di gestione aperto ed inclusivo ed in linea con i principi della “Convenzione quadro sul valore del patrimonio culturale per la società” (Convenzione di Faro, 2005);
- il Piano di Azione Locale sviluppato dai rappresentanti dell’ULG è stato concepito quale documento di pianificazione strategica, che definisce obiettivi e azioni concrete - a breve, medio e lungo termine - per realizzare nell’arco di dieci anni la rigenerazione del complesso secondo una visione di trasformazione previamente condivisa dagli attori locali;

- tra le azioni a breve e medio termine si possono evidenziare: il censimento delle aree verdi della collina di S. Martino e sue pendici; la riqualificazione delle aree verdi e degli spazi aperti interni al Complesso; il miglioramento dell'accessibilità dall'esterno e dei collegamenti interni al complesso; realizzazione di installazioni luminose lungo le strade che da Montesanto-Pignasecca portano a vico Paradiso, per segnalare la presenza di attività temporanee all'interno e/o installazioni light alla quota di vico Paradiso, visibili dal basso; creazione di un tavolo con EAV e altri soggetti competenti per soluzioni della questione scala mobile e adiacente scala pedonale dei Gradini Paradiso da riaprire; apertura di uno o più accessi al complesso da vico Paradiso; messa in sicurezza dell'area del bosco dei Tigli, finalizzata alla protezione degli alberi e all'utilizzo dello spazio sottostante; avvio di un ciclo di "Summer/Winter School" finalizzate a elaborare progetti pilota di rigenerazione e auto-recupero all'interno del complesso, dove sperimentare principi e metodi della co-progettazione e dell'auto-recupero; il progetto pilota sarà il cantiere/scuola aperto ai partecipanti di una Summer /Winter School Internazionale; apertura dell'accesso da via Pasquale Scura attraverso i locali al di sotto della chiesa già messi in sicurezza da Suor Orsola e costruzione di un collegamento verticale che porti al livello dei campi;
- ed altre azioni, quali: dare vita laboratori per la riqualificazione dell'Ex Ospedale Militare, al quale partecipi tutta la comunità locale, rappresentata da famiglie, comunità scolastiche, educatori/operatori/mediatori culturali, studenti universitari, operatori economici; creare spazi per usi civici e/o temporanei, di produzione e di lavoro, con un info point, un punto di informazione/comunicazione/aggregazione, dedicato al processo partecipativo; implementazione delle attività sociali rivolte ai bambini e ai ragazzi del territorio, già in svolte dal Comune di Napoli all'interno dell'edificio H, palazzetto URBAN;
- al termine del processo di co-progettazione, vengono individuate due azioni da realizzare nel breve periodo, che potrebbero garantire un immediato processo di riattivazione del complesso:
 1. La creazione all'interno del complesso di un laboratorio aperto che favorisca la comunicazione, l'inclusione e la partecipazione della comunità locale al processo di riattivazione;
 2. La riapertura di uno degli accessi dalla "città bassa", ossia dalla Stazione di Montesanto o da vico Paradiso, in modo da facilitare l'accessibilità fisica al Complesso anche dal centro storico
- il lavoro svolto è stato condensato in una pubblicazione che è stata inviata a tutti i partner del progetto e al Segretariato del Programma URBACT, nonché diffusa a livello locale attraverso eventi pubblici di divulgazione del progetto;

Considerato altresì che


- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa, firmata a Faro il 27/10/2005, sul valore del patrimonio culturale per la società, afferma che i patrimoni culturali:
- sono visti come risorse preziose nell'integrazione delle diverse dimensioni dello sviluppo: culturale, ecologico, economico, sociale e politico. Il patrimonio culturale è prezioso per se stesso e per il contributo che può dare ad altre politiche;

- sono risorse per la protezione della diversità culturale e senso del luogo di fronte alla crescente standardizzazione;
- sono risorse su cui sviluppare il dialogo, il dibattito democratico e l'apertura tra culture;
- la Convenzione di Faro si occupa del patrimonio culturale come oggetto di diritti individuali che gli danno significato; essa si basa sul concetto di ambiente culturale, di "patrimonio comunità", perché non ci può essere vita culturale senza una comunità;
- la Convenzione di Faro si concentra principalmente sui valori attribuiti piuttosto che sui fattori materiali o immateriali, elementi che si combinano per costituire eredità, assumendo così un approccio che è distinto dalla Convenzione dell'UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale Heritage (2003);
- infatti, mentre gli strumenti precedenti si sono concentrati sul bisogno di conservare quel patrimonio, e sul *come* dovrebbe essere protetto, questo strumento identifica la gamma di modi di sentire e utilizzare il patrimonio culturale e si concentra sul *perché* esso diviene un valore condiviso;
- la Convenzione di Faro promuove la formazione di "Faro community", ossia "comunità di eredità" che possano partecipare direttamente ed attivamente alla tutela e alla valorizzazione di un bene culturale del patrimonio culturale, in linea con i principi ed i criteri da essa stabiliti.

Ritenuto che

- coerentemente con la Convenzione di Faro, intorno al progetto di rinascita del cosiddetto "Gigante Dormiente" si è formata una comunità che, nel tempo previsto dal progetto "2nd Chance", ha ricostruito intorno all'ex Convento la percezione collettiva del bene culturale da difendere attraverso il suo utilizzo;
- l'individuazione delle funzioni del Complesso e le azioni necessarie per la effettiva rifunzionalizzazione e fruizione pubblica dei luoghi che lo compongono, così come sono state definite nel Piano di Azione Locale dai rappresentanti dei cittadini, istituzioni e associazioni che lo hanno redatto, possono essere assunte dall'Amministrazione quale contributo della comunità locale, e che sarà trasmesso al Demanio, proprietario del Complesso, affinché possa costituire la base del futuro progetto di valorizzazione;
- la "Comunità del Parco dei Quartieri Spagnoli", che si è creata durante il processo partecipato, possa continuare a svolgere la funzione di aggregazione, elaborazione e catalizzatore di azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo di rifunzionalizzazione e di riutilizzo del bene comune "Parco dei Quartieri Spagnoli", nonché portatore dei principi posti alla base delle azioni di trasformazione contenuti nel Piano di Azione Locale.

L'allegato costituente parte integrante della presente proposta, composto dal seguente documento per complessive pagg. 104, progressivamente numerate, firmato digitalmente dal Dirigente proponente, è conservato nell'Archivio informativo dell'Ente, repertoriato con il numero L4055-003-01.02.03


 DIRETTORE GENERALE

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi redatte dal dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

Il Direttore
arch. Massimo Santoro



CON VOTI UNANIMI

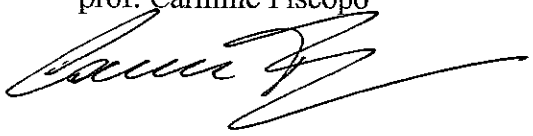
DELIBERA

1. Prendere atto del "Piano di Azione Locale, quale esito del progetto partecipato dal titolo "2nd Chance- Waking up the sleeping giants", finanziato dall'Unione Europea, per il recupero, la rifunzionalizzazione e la gestione del complesso monumentale della Ss. Trinità delle Monache, che viene assunto dall'Amministrazione comunale quale contributo della comunità locale, e che sarà trasmesso al Demanio, proprietario del Complesso, affinché possa costituire la base del futuro progetto di valorizzazione;
2. ~~Condividere l'opportunità~~ che la "Comunità del Parco dei Quartieri Spagnoli" possa continuare a svolgere la sua funzione di aggregazione, elaborazione e catalizzatore di azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo di rifunzionalizzazione e riutilizzo del "Parco dei Quartieri Spagnoli", nonché portatore dei principi posti alla base delle azioni di trasformazione contenuti nel Piano di Azione Locale. In tal senso, tale funzione potrà concretizzarsi, in accordo con il Comune e con il Demanio, nella sperimentazione di un modello innovativo di partenariato pubblico-civico, che miri al riuso sociale del *bene culturale* nell'ambito di un modello di gestione aperto ed inclusivo ed in linea con i principi della "Convenzione quadro sul valore del patrimonio culturale per la società" (Convenzione di Faro, 2005).

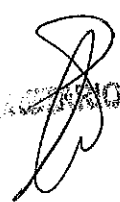
Il Direttore Centrale
Arch. Massimo Santoro



L'Assessore all'Urbanistica
prof. Carmine Piscopo



ASSESSORE GENERALE





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. DEL, AVENTE AD

OGGETTO: **Presa d'atto** del "Piano di Azione Locale redatto nell'ambito del progetto *"2nd Chance- Waking up the sleeping giants"*, finanziato dall'Unione Europea, per il recupero, la rifunzionalizzazione e la gestione del complesso monumentale della Ss. Trinità delle Monache, quale contributo della comunità locale, definita "Comunità del Parco dei Quartieri Spagnoli", e che sarà trasmesso al Demanio come base del futuro progetto di valorizzazione.

Il dirigente competente esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addì.....

Il Direttore
Arch. Massimo Santoro

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il **26 MAR. 2019**
Prot. **131/156**.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V. pro illigib

Addì.....
GENERALE

IL RAGIONIERE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €viene prelevata dal
Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... (.....) del Bilancio, che
presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione €
Impegno precedente €
Impegno presente €
Disponibile €

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio
(cod. 4.15.0.0.0)

Dott. R. Grimaldi

Napoli 4/4/2019

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine allo schema di proposta della Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio - Sito Unesco. Prot. n. 3 del 21,03,2019
I3-156 del 26. 3.2019

Parere non dovuto, in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, trattandosi di presa d'atto del Piano di di Azione locale, "2nd Chance - Waking up the sleeping giants", finanziato dall'Unione Europea, per il recupero, la rifunzionalizzazione e la gestione del complesso monumentale della SS. Trinità delle Monache.

Il Ragioniere Generale

Dott. R. Grimaldi

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Il provvedimento contiene la proposta di presa d'atto *“del Piano di Azione Locale, quale esito del progetto partecipato dal titolo “2nd Chance-Waking up the sleeping giants”, finanziato dall'Unione Europea per il recupero, la rifunzionalizzazione e la gestione del complesso monumentale della Ss. Trinità delle Monache, che viene assunto dall'Amministrazione comunale quale contributo della comunità locale e che sarà trasmesso al Demanio, proprietario del Complesso, affinché possa costituire la base del futuro progetto di valorizzazione”*. In tal senso, la proposta assume anche un contenuto in riferimento alla prosecuzione dell'attività svolta dalla *“Comunità del Parco dei Quartieri Spagnoli”*, nel senso di continuare nella sperimentazione di un modello innovativo di partenariato pubblico-civico, che miri al riuso sociale del bene culturale, nell'ambito di un modello di gestione in linea con i principi della *“Convenzione quadro sul valore del patrimonio culturale per la società”* (Convenzione di Faro, 2005).

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica in senso *“Favorevole”*.

Il Ragioniere Generale ha precisato che il parere di regolarità contabile non è dovuto in quanto la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dal dirigente, risulta che l'atto, di natura propositiva, si pone a valle dell'esperienza della comunità civica costituitasi intorno all'ex Convento della Ss. Trinità delle Monache, secondo i canoni della Convenzione di Faro, e ne raccoglie gli indirizzi per l'effettiva fruizione pubblica del bene nel Piano di Azione Locale, che l'Amministrazione fa proprio e trasmetterà al Demanio, proprietario del Complesso, *“affinché possa costituire la base del futuro progetto di valorizzazione.”*

Si richiamano gli atti e i provvedimenti presupposti alla deliberazione in esame e, in particolare le deliberazioni della Giunta comunale n. 688 del 28 ottobre 2015 e n. 451 del 9 giugno 2016, in riferimento all'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dell'UE del progetto della rete tematica *“2nd Chance”*.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica dell'atto viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di *“favorevole”* ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa, di cui l'efficacia, l'efficienza e l'economicità costituiscono canoni di attuazione.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE
Patrizia Mignoni

Deliberazione di G. C. n. 156 del 12/04/2019 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate

☒ nonchè da allegati come descritti nell'atto.*

* Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 23/4/19 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

☐ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal al

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

- 1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti;
- 2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.